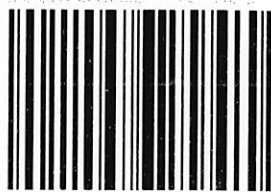




AOOCRT Protocollo n. 0001366/07-02-2024



LEX 11

15 1478

2.17.1

Firenze, 25 gennaio 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle modifiche al regolamento per la formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia previste dall'Amministrazione comunale di Arezzo.

I sottoscritti Consiglieri regionali

Richiamato l'articolo 3 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), dedicato alle "Finalità degli interventi educativi per la prima infanzia", che riporta quanto segue: "La Regione individua nei servizi educativi per la prima infanzia i contesti finalizzati alla realizzazione di un sistema di opportunità educative che, in collaborazione con le famiglie, concorrono allo sviluppo armonico e integrale delle potenzialità e competenze delle bambine e dei bambini nei primi tre anni di vita";

Considerato che nel corso della corrente legislatura la Regione è fortemente impegnata nell'estensione delle opportunità di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, in coerenza con le finalità della legge 32/2002. Particolarmente importanti risultano i ripetuti avvisi pubblici finalizzati al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi per la prima infanzia, nonché la misura di sostegno all'accesso gratuito ai nidi di infanzia per le bambine e i bambini appartenenti a nuclei familiari con ISEE inferiore ai 35mila euro (progetto "Nidi Gratis"), che ad oggi ha garantito la frequenza gratuita del servizio a 12.114 utenti;

Preso atto della scelta dell'Amministrazione Comunale di Arezzo di rivedere i criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi comunali per la prima infanzia, introducendo

come criterio di penalizzazione la presenza di nonni in condizioni anagrafico-sanitarie tali da poterli ritenere in grado di svolgere funzioni di assistenza dei nipoti;

Considerata tale scelta non in linea con gli obiettivi dei servizi per la prima infanzia, che, come ribadito nella legislazione e nella programmazione regionale, costituiscono strumenti per rafforzare le opportunità educative, di socializzazione, di crescita personale e sociale delle bambine e dei bambini, non dovendosi configurare come esperienze portatrici della funzione di sola assistenza sostitutiva di quella familiare,

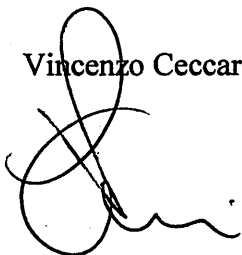
interrogano

il Presidente della Giunta regionale

- per sapere se le modifiche ai criteri di formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia previste dall'Amministrazione Comunale di Arezzo possano costituire pregiudizio per l'accesso ai sostegni economici disposti dalla Regione in favore dei comuni per l'accoglienza delle bambine e dei bambini nei medesimi servizi e in favore delle famiglie dei servizi a titolarità comunale;
- in caso che ciò non costituisca pregiudizio, se, in ragione delle finalità riconosciute ai servizi per la prima infanzia da parte della legislazione e della programmazione regionale, la Regione non ritenga opportuno raccordarsi con ANCI Toscana al fine di concordare criteri uniformi per la formazione delle graduatorie di accesso a tali servizi, da porre come condizione necessaria per accedere alle agevolazioni regionali, al fine di ribadire per tali fondamentali servizi la natura di "contesti finalizzati alla realizzazione di un sistema di opportunità educative che, in collaborazione con le famiglie".

I Consiglieri

Vincenzo Ceccarelli



Lucia De Robertis

